SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

SACRA FAMIGLIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-23
2023-24
2024-25

Via Luigia Corti, 6
24068 Comonte di Seriate – BG
scuola@istitutosacrafamigliabg.it
www.scuolasacrafamigliabg.it

INDICE

	Premessa	Pag.	3
1	**SCUOLA E TERRITORIO**	Pag.	4
1.1	Lettura del territorio	"	4
1.2	Presentazione della scuola	"	5
	Ruolo della scuola nel contesto territoriale in cui opera	"	6
2	**L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**	Pag.	7
2.1	Il pensiero educativo di Paola Elisabetta Cerioli	"	7
2.2	Principi base dell'opera educativa dell'Istituto Sacra Famiglia	"	8
2.3	I componenti della comunità educante	"	9
3	**OFFERTA FORMATIVA**	Pag.	10
3.1	Finalità e principi della scuola	"	10
3.2	Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione	"	11
3.3	Finalità generali a partire dalle nuove indicazioni per il curricolo	"	12
3.4	Competenze-chiave per l'apprendimento permanente	"	12
3.5	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione	"	13
3.6	L'organizzazione del Curricolo	"	14
3.7	Educare attraverso le discipline: traguardi di sviluppo delle competenze	"	14
3.8	Metodi e mezzi didattici	"	16
3.9	Outdoor Education	''	18
4	**PROGETTO ORARIO**	Pag.	19
4.1	Progetto calendario-orario	"	19
5	**ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**	Pag.	21
5.1	Formazione delle classi – criteri delle classi prime	"	21
5.2	Strumenti per la rilevazione iniziale	"	21
5.3	Programmazione annuale	"	21
5.4	Attività del Collegio Docenti	"	22
5.5	Attività di formazione integrata: recupero – potenziamento	"	23
5.6	Progettazione dei piani di studio personalizzati	"	24
	BES- bisogni educativi speciali	"	24
	Modalità di attuazione dell'inclusione	"	24
5.7	Valutazione	"	26
	Il protocollo di valutazione	''	26
5.8	Strumenti per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici	"	27
	Valutazione e osservazione in itinere	"	27
	Valutazione periodica e finale	''	27
5.9	Didattica e valutazione per competenze	"	28
6	**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**	Pag.	29
	Premessa	"	29
6.1	Progetto Educativo	"	29
6.2	Progetto Scuola-Famiglia	"	29
6.3	Progetto Accoglienza	"	30

6.4	Progetto Continuità	"	31
6.5	Progetto Sicurezza-Salute	"	31
6.6	Progetto Scuol@mbiente	"	32
6.7	Tipi di servizi previsti dalla scuola	"	33
	Attività extrascolastiche	"	34
7	**SCELTE STRATEGICHE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO**	"	35
7.1	Priorità desunte dal RAV	"	35
7.2	Priorità e traguardi		35
7.3	Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	"	36
7.4	Piano di miglioramento	"	37
7.5	Principali elementi di innovazione	"	38
8	**GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA**	Pag.	40
8.1	Regolamento di Istituto	"	40
8.2	Regolamento degli studenti	"	40
8.3	Regolamento dei docenti	"	40
8.4	Patto di corresponsabilità educativa	"	40
8.5	Uso delle aule speciali	"	40
8.6	Modalità di convocazione e svolgimento delle assemblee di classe	"	40
8.7	Il fondo scolastico	"	40
8.8	Le scelte finanziarie	"	41
8.9	Servizi amministrativi	"	41
8.10	Operatori scolastici	"	42
8.11	Procedure dei reclami	"	42
	ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI	''	43

Premessa

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha durata triennale, anche se potrà essere rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF), relativo alla Scuola Primaria dell'Istituto Sacra Famiglia è stato elaborato dal Collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto.
Il PTOF rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica; ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto Valutazione (d'ora in avanti RAV) e nel Piano di Miglioramento (d'ora in avanti PdM) di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Il PTOF è quindi il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, attraverso l'organizzazione delle attività dell'Istituto in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio, mettendo a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative. In altri termini esso definisce e presenta l'identità della scuola in un'ottica pienamente integrata e personalizzata al successo formativo dei suoi alunni.
È un documento pubblico che si può scaricare in formato digitale dal sito della scuola, viene inserito in Scuola in chiaro e sarà pubblicato nel Portale del MIUR. Completano il documento, in allegato, il Patto di Corresponsabilità Educativa, il Curricolo d'Istituto, il Piano di Miglioramento, il Regolamento di Istituto.
Educare oggi, più che passato, chiede sicuri riferimenti ad una impostazione pedagogica che esprima quadri di valore, principi chiari e indicazioni operative coerenti.
Nel contesto socioculturale contemporaneo esiste, infatti, una molteplicità di proposte educative, fondate su visioni antropologiche diverse che, mentre da una parte offrono occasioni positive di confronto, dall'altra, se accolte senza opportuno discernimento, possono causare disorientamento nelle persone in crescita.

La Scuola Cattolica, che in quanto scuola, occupa, tra le diverse istituzioni educative un ruolo di primaria importanza, elabora un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che

- ne **definisce** l'identità;
- **esplicita** i valori cui essa si ispira;
- **precisa** gli obiettivi sul piano formativo, culturale e didattico;
- li **traduce** in termini operativi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pertanto:
- uno strumento progettuale di lavoro;
- punto di riferimento nella programmazione delle singole attività e nel loro coordinamento;
- termine di confronto nei momenti di verifica e di valutazione degli alunni.

Ma insieme vuol essere:
- un dialogo aperto coi destinatari;
- la comunicazione di precise condizioni alla base del modo caratteristico di operare dell'Istituto;
- la trasmissione di valori nei quali l'Istituto crede e invita a credere.

La nostra offerta formativa è l'esplicitazione del modo caratteristico di intendere l'educazione secondo il modello che Santa Paola Elisabetta Cerioli, fondatrice dell'Istituto della Sacra Famiglia, ha intuito.

È una proposta sempre perfettibile, per quanto concerne i settori direttamente operativi; aperta, quindi, a tutti i suggerimenti e agli adattamenti che le persone, i tempi, i luoghi proporranno; ma ferma nella fondamentale fedeltà al Vangelo letto ed interpretato dall'intuito originale della Cerioli.

1.SCUOLA E TERRITORIO

1.1 LETTURA DEL TERRITORIO

Seriate è una cittadina situata a Sud-Est della provincia di Bergamo da cui dista circa 5 km. È situata sulle propaggini collinari delle Alpi Orobiche, allo sbocco della Val Seriana, dalla quale scende il fiume Serio che ne attraversa il territorio e dal quale prende il nome. Il centro abitato, posto su un'area pianeggiante d'origine alluvionale a m. 248 sul livello del mare, si estende per km² 12,41 sulle due rive del fiume Serio che lo attraversa in direzione Nord-Sud.
Il territorio comunale della città di Seriate si sviluppa su una superficie di circa 14 km², e conta circa 25.111 abitanti (aggiornato al 2020). Oltre al capoluogo, sono presenti due frazioni: Comonte (situata nella zona orientale del Comune, al confine con Albano Sant'Alessandro) e Cassinone (nella parte meridionale del territorio comunale). In particolare la frazione di Comonte, località dove sorge la Scuola Paritaria "Sacra Famiglia" è situata all'estremo orientale di Seriate dal cui centro dista km 3, ed è direttamente confinante con i paesi vicini: Pedrengo, Albano S. Alessandro, Brusaporto.
Nel territorio comunale sono presenti due parrocchie: quella del Santissimo Redentore, che ingloba la maggior parte del territorio comunale (tale parrocchia è la più grande di tutta la Diocesi di Bergamo), e quella di Sant'Antonio da Padova, che coincide sostanzialmente con la frazione di Cassinone.
Sono presenti numerose ed importanti vie di comunicazione, che rendono Seriate un punto di transito e snodo obbligato per gli accessi verso Bergamo, la Val Cavallina e la Val Calepio.

Dal punto di vista dello sviluppo economico, Seriate è sempre stata una città alquanto industrializzata; negli ultimi decenni è stato però notevole lo sviluppo del settore terziario, con insediamento sul territorio comunale d'attività commerciali e di servizi che hanno determinato un incremento delle possibilità occupazionali sia per i residenti sia per gli abitanti dei comuni limitrofi.

L'occupazione in generale non registra gravi difficoltà, relativamente alla popolazione in età adulta, che è occupata in provincia o nell'hinterland milanese, anche se non sempre in mansioni qualificate. Maggiori difficoltà incontrano i giovani soprattutto alla ricerca della prima occupazione.

È opportuno inoltre segnalare la presenza sul territorio di un'importante struttura sanitaria quale l'Ospedale Bolognini, che funge da riferimento per il comprensorio di comuni situati ad est di Bergamo e per l'intera Val Cavallina; un'altra importante struttura sanitaria è situata nel centro cittadino, vale a dire la residenza per anziani "Giovanni Paolo I".
In conseguenza della numerosa popolazione residente, notevole è stata l'offerta di strutture per l'istruzione, ormai a tutti i livelli, dalla scuola Infanzia alle scuole superiori, messe a disposizione sia dalle istituzioni pubbliche sia da enti privati.
Sul territorio di Seriate sono presenti i seguenti Istituti comprensivi:

- ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo Moro" di Seriate che comprende:
  - N. 2 Scuole dell'Infanzia, N. 3 Scuole Primarie, N. 1 Scuola Secondaria di I grado

- ISTITUTO COMPRENSIVO" Cesare Battisti" di Seriate che comprende:
  - N. 1 Scuola dell'Infanzia, N. 3 Scuole Primarie, N. 1 Scuola Secondaria di I grado

- **ISTITUTO "SACRA FAMIGLIA" che comprende:**
  - **N. 1 Scuola d'Infanzia con Micronido, N. 1 Scuola Primaria, N. 1 Scuola Secondaria di I grado**

- N. 4 SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE NON STATALI (tra cui la Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia)
- SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

– ITIS-Ettore Majorana (Istituto tecnico industriale di Stato con specializzazione in elettronica e Liceo scientifico) con due sedi: centrale e succursale.

- ISTITUTI PROFESSIONALI
  - **Ente di Formazione Professionale "SACRA FAMIGLIA" – con il duplice indirizzo: operatore/trice commerciale – addetto alle vendite e operatore/trice per la salvaguardia dell'ambiente e silvicoltura.**
  - Scuola Edile
  - Centro di formazione professionale disabili Regione Lombardia

Risorse esterne alla scuola anche se poco accessibili da Comonte a causa della distanza dal centro:

- Biblioteca comunale e tensostruttura teatrale
- Sala della Comunità parrocchiale Teatro Aurora
- Teatro Gavazzeni
- Centri associativi e gruppi di volontariato con finalità socio-assistenziali
- Centri socio-culturali
- Associazioni sanitarie – Associazioni culturali – Gruppo di Mediazione Didattica - ASAV
- Servizi educativi per adulti, giovani ragazzi
- Strutture sportive per adulti, giovani, ragazzi

1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico ospita alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, come da Decreto Ministero Pubblica Istruzione rilasciato a partire dall'anno scolastico 1994-1995, presso i locali dell'Istituto in parte totalmente ristrutturato (zona Segreteria, Refettori, Laboratori e una parte delle aule della Scuola Primaria) ed in parte di nuova realizzazione (Alcune aule della Primaria, Aule Scuola Secondaria di I grado, Sala Musica e Biblioteca ragazzi, Laboratori e Palestra Polivalente).
L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni d'igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.
Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.
La scuola garantisce agli alunni una sorveglianza interna ed esterna nell'ambito della struttura scolastica.
All'esterno dell'Edificio scolastico in zona protetta e circoscritta vi sono ampi spazi per la ricreazione e vari campetti per le diverse discipline sportive e ricreative. L'intero complesso è posizionato in località pedecollinare con ampi spazi verdi nel suo interno e quindi con visuali ad ampio raggio sulla campagna circostante.
Gli ambienti scolastici interni sono mantenuti quotidianamente puliti e decorosi con particolare attenzione all'igiene ed alla salubrità dei luoghi frequentati dagli allievi.
Le Aule Scolastiche risultano ben soleggiate ed aerate con riscaldamento a radiatori in ghisa.
Ogni piano della Scuola è dotato di Servizi Igienici e Servizi specifici per portatori di disabilità.
Il collegamento tra le varie ali dell'edificio è garantito da corridoi di passaggio tra la nuova struttura e quella precedente e due rampe di scale oltre alle scale esterne di sicurezza, realizzate su specifica richiesta dei Vigili del Fuoco, e da un ascensore.
Nel dettaglio l'edificio scolastico mette a disposizione della Scuola Primaria:

- N. 15 aule curricolari con numero di banchi adeguato al numero degli alunni. Ogni aula è dotata di cattedra, lavagna, citofono, armadio, e sussidio audiovisivo; 11 delle aule sono dotate di LIM.
- N. 6 aule speciali (laboratorio informatico, laboratorio scientifico, aula di artistica, 2 aule di supporto con LIM) il cui orario di disponibilità e d'utilizzo effettivo è stabilito dagli insegnanti secondo un orario settimanale interno.
- N. 1 palestra regolamentare polivalente (nella stessa struttura sono compresi il laboratorio di artistica, la sala riunioni di 150 posti e struttura da palcoscenico)
- 1 palestrina
- N. 1 sala riunioni dotata di circa 150 posti a sedere, microfono e di uno schermo per proiezioni.
- N. 1 sala riunioni dotata di circa 80 posti a sedere, microfono e di uno schermo per proiezioni.
- N. 1 aula docenti
- N. 1 biblioteca per alunni
- N. 3 servizi igienici (per piano), più un servizio igienico per disabili (per piano).

- N. 1 sala medica
- N. 4 campi sportivi (calcetto, pallavolo e basket e uno multifunzionale)
- Diversi ampi cortili esterni protetti a disposizione per attività all'aperto, intervallo e ricreazione
- N.1 grande spazio pavimentato coperto (veranda)
- Spazio verde esterno con tavoli e sedili in legno
- Tre ampie sale per servizio mensa
- N. 2 ascensori (1 per scuola e 1 per palestra)
- Non esistono barriere architettoniche

Un ampio parcheggio a servizio della sosta dei genitori e del personale docente e non docente è collocato in zona contigua all'Istituto scolastico e collegato alla viabilità urbana mediante la via Luigia Corti avente una sezione stradale pari a m. 5.
La scuola dispone di un piano d'evacuazione dell'edificio in caso di emergenza sviluppato e verificato con un responsabile dei Vigili del Fuoco di Bergamo.
L'Istituto ha richiesto e ottenuto parere favorevole ai fini dell'agibilità del Complesso Scolastico dal Ministero della Pubblica Istruzione, Vigili del Fuoco, ASL, ISPESL.

Ruolo della scuola nel contesto territoriale in cui opera

La Scuola Cattolica gestita dalle Suore della Sacra Famiglia vuole realizzare nel concreto il diritto ad esercitare la libertà d'insegnamento. Continua la sua missione al servizio del territorio e si rivolge a tutte le famiglie adottando una serie di impegni e di obiettivi:

a) Collaborare al pieno raggiungimento degli scopi che le famiglie si sono prefisse affidandoci i propri figli, con un servizio regolare ed efficiente e svolgendo un compito educativo-formativo secondo la linea e l'eredità della Fondatrice Santa Paola Elisabetta;
b) Stimolare con la propria presenza sul territorio iniziative di carattere culturale sociale e religioso, promuovendo in particolare attività in sintonia con il carisma dell'Istituto;
c) Mettere a disposizione attrezzature, il personale, la propria esperienza educativa a favore della famiglia, soprattutto nelle situazioni e nelle circostanze meno favorevoli;
d) Favorire e promuovere la presenza attiva e stimolante dei genitori, intermediari insostituibili nella trasmissione delle esigenze del territorio, in modo da suscitare iniziative adeguate;
e) Collaborare con altre scuole statali e non, per attività comuni sia didattico-sperimentali, che culturali, sportive, ecc.

La scuola si fonda su una stretta collaborazione con le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla vita, ai programmi e alle scelte della Scuola Cattolica. In quest'ottica l'Istituto s'impegna pure al contenimento delle quote di frequenza, in particolare per quelle famiglie che, pur non avendo possibilità economiche, desiderano dare ai loro figli una scuola che risponda alle proprie aspirazioni.

2. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

2.1 IL PENSIERO EDUCATIVO DI PAOLA ELISABETTA CERIOLI: UN'EREDITÀ DA NON DIMENTICARE

Santa Paola Elisabetta Cerioli (Soncino 1816 – Comonte 1865) fondò la Congregazione della Sacra Famiglia per il riscatto della classe povera, specialmente contadina, la più emarginata nel tempo. Fissò infatti tutta la sua attenzione materna a favore degli orfani e dei poveri per assisterli nei loro bisogni primari, ma soprattutto per prepararli, in modo teorico e pratico, all'inserimento nella società e poter così divenire artefici del riscatto della loro classe di appartenenza.
Attraverso alcuni brevi scritti di Santa Paola Elisabetta Cerioli si intuiscono gli aspetti caratterizzanti della sua intuizione pedagogica:

1. **Visione integrale dell'uomo**, per cui l'istruzione non è una formazione esclusivamente nozionistica, accumulo di conoscenze teoriche e pratiche, ma un vero e proprio esercizio formativo. L'istruzione è, per la Cerioli, strumento per una coscienza di sé del tutto nuova; fondamento per una elevazione sociale, base indispensabile per una professionalità consapevole ed esperta. *"… Il lavoro sia accompagnato dall'istruzione, l'istruzione con la pratica, la pratica con l'esperienza…"*

2. **Alta consapevolezza della missione educativa**:
   L'educazione esige intelligenza e ricchezza di doti umane, studio, preparazione, esperienza, rigore di metodo, rispetto delle regole; questo richiede un impegno ad evitare l'improvvisazione, e a non cedere al paternalismo. "*Dopo Dio dipende molto dall'educatore la buona o cattiva riuscita dei ragazzi. L'educazione è per una religiosa della Sacra Famiglia l'impegno più grande al quale deve attendere con più zelo, con più amore, essendo esso il fine speciale e proprio della loro istituzione…".*

3. **Personalizzazione del rapporto formativo**:
   Educare attraverso la vicinanza discreta preveniente, sprigionando e schiudendo tutte le possibilità di ciascuno. *"… guardate di conoscere bene l'indole, il carattere, l'inclinazione degli alunni, per saper applicare quei rimedi ad ognuno più adatti…"*

4. **La serenità:**
   Condizioni essenziali per l'apprendimento e per la formazione del carattere di ciascuno sono la gioia, l'ottimismo, l'ambiente umano, lo "stile di famiglia" nel rapporto educatore – ragazzo. Una relazione che si prende cura del bisogno di vita, che vigila e tiene per mano, che cura la persona in quanto tale, che è protesa a generare la vita, a dare fiducia e sicurezza come accade nelle più positive esperienze familiari: *"…non una vigilanza che opprime, che rende schiavi, che toglie la libertà… La vostra vigilanza deve essere quieta e caritatevole come quella dei nostri buoni angeli custodi…".*

5. **La pedagogia dell'amore**:
   Tutto il piano educativo della Cerioli manifesta la necessità di ricollocare al centro la verità dell'amore; il primato della fiducia nell'uomo, la gioia della vita e la bellezza delle cose create da Dio. Dio è soprattutto il Padre buono, santo, misericordioso: *"…non stringete il loro cuore, non impoverite l'intelletto, predicando Dio, ad ogni momento, severo e terribile, sempre pronto a castigare…"*

6. **Educazione alla natura:**
   Educare alla bellezza, alle esperienze dirette, attraverso apprendimenti pratici *"…discorrete della creazione, delle fonti, degli uccelli, delle api… dalla terra sollevateli al cielo…"*
   La Santa lasciava spazio alla creatività personale: *"…io vi ho espresso i miei pensieri, voi poi sviluppateli alla vostra maniera… ma con semplicità (nostro distintivo), dolcezza, buon umore…"*

2.2 PRINCIPI BASE DELL'OPERA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO SACRA FAMIGLIA

Le seguenti idee guida vengono assunte come perni centrali tutta l'opera educativa, declinate secondo un'attenta riflessione ed un utilizzo ponderato dei nuovi metodi ed acquisizioni psicopedagogiche .

1. **Primato del valore cristiano**

7. L'educatore deve sentirsi collaboratore del Creatore nella "riuscita della vita" degli allievi, continuatore dell'opera di Dio nell'elevazione dell'umanità, modello ed esempio a cui gli alunni guardano. L'opera educativa e didattica è dunque evangelizzazione. **In questo senso l'ideale è Cristo, non solo dal punto di vista religioso ma che come modello antropologico,** in una prospettiva sempre attuale di un uomo che ha saputo vivere in sintonia con il creato nella pienezza della sua umanità. Paola Elisabetta Cerioli soleva dire:
   "quando entrano nella mente e nel cuore degli allievi la fede e l'amore verso Dio, tutto diventa più facile, senza Dio tutto si complica irrimediabilmente".

2. **Attenzione ai "più piccoli e bisognosi"**
   Accogliendo ogni allievo nella singolarità del suo essere, personalizzando gli interventi secondo l'indole e le capacità di ciascuno. La cura per l'inclusione di ogni alunno è diretta espressione di questa attenzione ai "piccoli".

3. **Centralità della famiglia e dei suoi valori:**
   La promozione di un ambiente sereno, accogliente, ricco di affetti genuini è presupposto indispensabile dell'intervento educativo;
   una COMUNITÀ EDUCANTE che abbia l'amore e l'attenzione verso il singolo, il rispetto del tempo di maturazione degli allievi;
   collegialità nella programmazione educativa;
   collaborazione forte con la famiglia;
   testimonianza nella vita dei grandi valori della famiglia, da trasmettere ai ragazzi.

4. **Apertura**
   - alle iniziative, ai problemi ed alle istanze della comunità locale civile ed ecclesiale, per un'azione educativa unitaria; utilizzando e valorizzando, in maniera più efficace, quanto la Scuola già svolge in materia di insegnamento religioso e delle proposte nei confronti dei genitori;
   - al dialogo ed alla collaborazione, con particolare attenzione alla mondialità e alla solidarietà.

5. **Scuola formativa:**
   - Che **produce cultura** come sintesi di conoscenza e di abilità;
   - Che **mette in grado l'allievo** di apprendere un metodo scientifico e di operatività;
   - Che **dà una formazione dinamica**: dà conoscenze, abilità e competenze che rendano l'alunno capace di accedere con spirito critico alle diverse fonti di informazione.
   - Che **rispetta la diversità di ciascuno**, assunto come valore, nella convinzione della irripetibilità di ogni uomo. La varietà di motivazioni al fare, allo studiare, la molteplicità di gusti e di stili, le diverse curiosità intellettuali sono beni assoluti che vanno incentivati e salvaguardati;
   - Che **dà uguaglianza di possibilità** in ogni attività, approfondendo la conoscenza dei singoli per una possibile personalizzazione degli interventi;
   - Che **rispetta la continuità**: la Scuola ricerca e persegue l'accordo con la scuola dell'ordine precedente e seguente per consentire un "continuum" programmatico.

   La Scuola Primaria Sacra famiglia promuove la formazione dell'uomo, del cristiano e del cittadino, in accordo con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, nel rispetto di:

   - **Uguaglianza**, per cui istruisce, educa e assiste i minori, senza distinzione di sesso, etnia, lingua e condizione psico-fisica;

- **Integrazione alunni diversamente abili**, perciò particolare cura e impegno vengono dedicati alla soluzione di problematiche relative agli alunni stranieri e a quelli in situazione di handicap;
- **Trasparenza**, per questo la Scuola predispone appositi strumenti informativi;
- **Autonomia e flessibilità**, nei tre settori della didattica, dell'organizzazione e della ricerca.

2.3 I COMPONENTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE:

Gli Alunni: come protagonisti intelligenti.
Genitori: Primi collaboratori nell'azione educativa.
Le Religiose: realizzano la loro specifica vocazione all'educazione svolgendo un'azione direttiva ed animatrice, con specifici compiti organizzativi. Esse sono guidate in questo dal patrimonio educativo che hanno appreso dalla loro Santa Fondatrice.
Insegnanti ed Educatori: sono corresponsabili insieme con le Religiose della Sacra Famiglia dell'istruzione e della formazione degli alunni. Pertanto essi sono scelti con molta cura da parte dell'Istituto che richiede espressamente da loro il rispetto e la condivisione dei principi e dei valori cristiani.
Personale non docente: Testimoni di vita cristianamente vissuta, corresponsabili nella educazione e formazione degli alunni.

SCUOLA E CONTESTI EDUCATIVI

L'azione formativa della scuola si impegna a tenere conto dei diversi contesti educativi all'interno dei quali si sviluppa l'esperienza educativa di ogni bambino, in particolare:

- con la **Famiglia**, che costituisce il contesto vitale di crescita per ogni alunno, la scuola attua una convergenza d'azione sulla base di un "patto di corresponsabilità educativa" sottoscritto insieme ai genitori;
- con le **altre agenzie** sul territorio (Comune, Biblioteca Civica, Comune, Associazioni) la scuola definisce iniziative collaborative;
- con i servizi **socio-sanitari** la scuola si confronta in tema di inclusività in particolare di fronte a situazioni di svantaggio e/o di disabilità.

3.OFFERTA FORMATIVA

3.1 FINALITÀ E PRINCIPI DELLA SCUOLA ITALIANA

Acquisire competenze appropriate al contesto è fondamentale per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e il successo professionale. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

(Indicazioni nazionali 2012)

FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA (legge n° 53, 28 marzo 2003)

Successiva alla Scuola dell'Infanzia, essa è ***Primaria*** non solo perché è la prima Scuola obbligatoria del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione (oppure perché in quasi tutti i Paesi dell'Ocse è aggettivata in questo modo), ma soprattutto per un'altra serie di ragioni che affondano le loro radici nella nostra migliore tradizione pedagogica.

La prima ragione è culturale: la scuola è primaria perché **promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità**, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale si vive.

Inoltre la Scuola Primaria **è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire)**, a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessivamente ricavato.

In terzo luogo, la scuola primaria **assicura obbligatoriamente a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale»** che limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).

La quarta motivazione è etica. Per «concorrere al progresso materiale o spirituale della società» (art. 4 della Costituzione) è necessario **superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.**

L'ultima ragione è psicologica. Proseguendo il cammino iniziato dalla famiglia e dalla scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria **insegna a tutti i fanciulli l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per una immagine realistica, ma positiva di sé**, in grado di valorizzare come potenzialità personale anche ciò che, in determinati contesti di vita, può apparire e magari è un'oggettiva limitazione.

Per tutte queste ragioni, la Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

3.2LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (2012)

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR 11 febbraio 2010).

La scuola nel nuovo scenario sociale

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:
offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi;
favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire dai concreti bisogni formativi.
La scuola realizza in pieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La centralità della persona

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. LO STUDENTE È POSTO AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA in tutti i suoi aspetti.
PARTICOLARE CURA È NECESSARIO DEDICARE ALLA FORMAZIONE DELLA CLASSE COME GRUPPO, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti: la formazione di importanti legami di gruppo è infatti condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

Per una nuova cittadinanza

INSEGNARE DELLE REGOLE DEL VIVERE E DEL CONVIVERE è per la scuola un compito ineludibile, oggi ancor più che nel passato, perché le famiglie spesso incontrano difficoltà e necessitano di essere supportate nel loro ruolo educativo e questo porta la scuola ad affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".
La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in modo vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: OGNUNO IMPARA MEGLIO NELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI.

La scuola deve perseguire alcuni obiettivi prioritari:

-RICOMPORRE I GRANDI OGGETTI DELLA CONOSCENZA SUPERANDO LA FRAMMENTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE;
-PROMUOVERE LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI ASPETTI ESSENZIALI DEI PROBLEMI, la capacità di comprendere le implicazioni per l'uomo degli sviluppi delle scienze, la capacità di valutare i limiti delle conoscenze, la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento;

-diffondere la CONSAPEVOLEZZA CHE I GRANDI PROBLEMI DELL'UMANITÀ (ambiente, salute, distribuzione delle risorse, bioetica, confronto interreligioso) POSSONO ESSERE AFFRONTATI ATTRAVERSO UNA STRETTA COLLABORAZIONE.

LA SCUOLA PRIMARIA SACRA FAMIGLIA è convinta che tutti questi obiettivi possono essere realizzati sin dalle prime fasi della formazione degli alunni, utilizzando i canali di comunicazione più congeniali ai bambini stessi, cioè la SPERIMENTAZIONE e il GIOCO.
L'ESPERIMENTO, LA MANIPOLAZIONE, IL GIOCO, LA NARRAZIONE, LE ESPRESSIONI ARTISTICHE E MUSICALI SONO OCCASIONI PRIVILEGIATE PER APPRENDERE PER VIA PRATICA QUELLO CHE SUCCESSIVAMENTE DOVRÀ ESSERE OGGETTO DI CONOSCENZE PIÙ ELABORATE.

3.3 FINALITÀ GENERALI A PARTIRE DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. La scuola italiana, statale e paritaria, svolge la funzione pubblica della formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di dieci anni. L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli ed ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali.
Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione e un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.
Con le Indicazioni nazionali del 4 settembre 2012 s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR 11 febbraio 2010).

3.4 COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEFINITE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO UE (RACCOMANDAZIONE DEL 18 DICEMBRE 2006)

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio UE che sono:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA;
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE;
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA;
COMPETENZA DIGITALE;
IMPARARE AD IMPARARE;
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ;
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili, per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

L'istituto scolastico (che riunisce scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) permette l'affermarsi di una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione in un unico percorso strutturato, il cui obiettivo generale è il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente al termine di tale percorso.

3.5 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da latri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, distinguendo tra quelle attendibili e quelle che necessitano di approfondimento e verifica. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di procurarsi velocemente nuove informazioni in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto delle regole di convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa in diverse forme in diverse forme: esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali comunitarie, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato …
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà, fornendo a sua volta aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti.

3.6 L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le Indicazioni nazionali (2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, per elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti.
Il curricolo d'istituto che ne risulta è espressione della libertà d'insegnamento, dell'autonomia scolastica e dell'identità dell'Istituto. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dall'unico curricolo verticale d'istituto, i docenti individuano le esperienze d'apprendimento, le scelte didattiche e le strategie metodologiche, con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline, così come è indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, scegliendo così l'itinerario più opportuno per il conseguimento delle competenze previste dai fissati traguardi per lo sviluppo delle competenze.
L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.
Il Curricolo d'Istituto della Scuola Primaria Sacra Famiglia, elaborato sulla base delle Indicazioni nazionali, distinto per singole discipline e con l'aggiunta delle competenze trasversali viene allegato al presente PTOF.

3.7 EDUCARE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO
L'alunno scambia comunicazioni con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti. Comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali. Legge testi letterari di vario genere sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma. Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi attraverso la parafrasi e la riscrittura.
Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando informazioni utili per la memorizzazione e l'esposizione orale. Svolge attività di riflessione linguistica, mostrando di cogliere le operazioni implicate dalla comunicazione.

INGLESE
L'alunno riconosce se ha capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra elementi culturali e linguistici della lingua materna e straniera.
Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari. Interagisce nel gioco, in situazioni semplici e di routine, legate a bisogni immediati comunicando in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate.
Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto personale e dell'ambiente familiare.

MUSICA
L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, eseguendole con la voce, il corpo, gli strumenti.
Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali e strumentali e riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento. Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, con materiali e strumenti diversificati. Legge gli aspetti formali di alcune opere. Conosce i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'osservazione e l'ascolto del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
Utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare. Conosce e apprezza, sperimentandole, molteplici discipline sportive e diverse gestualità tecniche, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa. Si muove nell'ambiente rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, connessi alla cura del proprio corpo. Comprende, attraverso il gioco e lo sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato relativi al suo ambiente di vita. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
Produce semplici testi storici e sa usare carte geo-storiche, iniziando a usare strumenti informatici con la guida dell'insegnante. Sa raccontare i fatti studiati.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei diversi paesaggi (montagna, pianura…) con articolare attenzione a quelli italiani. E' in grado di riconoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi…) e antropici (città, infrastrutture…) dell'Italia. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare le carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

MATEMATICA

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, intuendo come sia utile per operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Utilizza rappresentazioni di dati per ricavare informazioni significative. Riesce a risolvere facili problemi, utilizzando strategie diverse e spiegando il procedimento seguito. Percepisce e rappresenta forme e strutture utilizzando strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi.

SCIENZE e TECNOLOGIA

L'alunno utilizza le proprie capacità per un approccio scientifico ai fenomeni, ponendosi domande esplicite e individuando problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza. Con la guida dell'insegnante, poi in collaborazione con i compagni e anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, prospetta soluzioni e interpretazioni, producendo rappresentazioni grafiche e schemi. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente, scolastico, sociale e naturale e ne riconosce il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

L'alunno esplora il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usando oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto ambientale. Osserva oggetti del passato rilevando le trasformazioni di utensili e processi produttivi.
E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative.
Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

EDUCAZIONE CIVICA
L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

RELIGIONE CATTOLICA
L' alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.
Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, anche di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

3.8 METODI E MEZZI DIDATTICI

- **valorizzazione delle effettive capacità**, delle esperienze già acquisite e delle esigenze di apprendimento di ciascun alunno come punto di partenza da cui far emergere sollecitazioni per un processo di ricerca, attraverso l'osservazione, la presa di coscienza e la problematizzazione;
- **graduale passaggio dall'esperienza esplorativa manipolatoria ed operativa** (muovendo da situazioni spontanee e gioco strutturato), **alla capacità iconico-rappresentativa**, per giungere ad un primo livello di formalizzazione;
- creazione di un ambiente educativo di apprendimento caratterizzato da un **clima sociale sereno**, in grado di favorire lo spirito di iniziativa, l'autodecisione, il senso di responsabilità personale degli alunni, offrendo loro occasioni di valorizzazione, incoraggiamento e gratificazione;
- promozione e sviluppo di atteggiamenti e comportamenti critici, responsabili e costruttivi nel rispetto delle norme di condotta e dei valori proposti e condivisi da scuola e famiglia.

Il team docente realizza l'attività didattica ed educativa attraverso:

- **riunioni periodiche del team,** per l'integrazione delle varie discipline e sviluppare tematiche comuni mediante linguaggi e contenuti specifici di ogni ambito;
- **la progettazione collegiale** di esperienze varie e diversificate, gradualmente più complesse e rispettose dei tempi e degli stili di apprendimento diversi;
- **l'alternanza di diverse strategie didattiche**, utilizzando sia la lezione frontale, sia il lavoro per gruppi o a coppie, omogenei o eterogenei per competenze, sia il lavoro individuale;
- **il contributo delle specifiche competenze** di ciascun docente (di classe e di sostegno)
- la **valutazione formativa** che è svolta al fine di:
  - ✓ capire come si sta svolgendo il processo di apprendimento e di sviluppo dell'alunno;
  - ✓ accertare l'efficacia e l'efficienza delle strategie educative e didattiche messe in atto;
  - ✓ documentare e comunicare alle famiglie i progressi degli alunni;
  - ✓ favorire il passaggio di informazioni ad altre scuole.

MEZZI E STRUMENTI A DISPOSIZIONE

La pianificazione annuale delle attività formative-didattiche, di competenza degli organi collegiali si avvale dell'utilizzo di tutti i mezzi, spazi strutturati e strumenti messi a disposizione dall'Istituto, come specificati all'inizio del PTOF.

I COMPITI

costituiscono una condizione operativa essenziale all'interno della programmazione educativa e didattica che, soprattutto all'inizio del percorso scolastico, non può essere realizzata senza la collaborazione dei genitori. I lavori scolastici da eseguire a casa sono assegnati dalla Scuola con la finalità di far acquisire progressivamente agli alunni la capacità ed il gusto di esercitare, in autonomia, abilità e strumenti culturali appresi. **I compiti a casa costituiscono una** "**valutazione in itinere" e saranno ripresi e corretti dall'insegnante nelle forme che riterrà più adeguate.**

Durante la classe terza inoltre viene messa a disposizione un'ora alla settimana in classe per proporre agli alunni diverse tipologie di metodi di studio, in modo che i bambini possano familiarizzare con essi e scegliere col tempo quello che è a loro più congeniale.

La Scuola suggerisce ai genitori alcune indicazioni operative per migliorare il lavoro a casa:

COMPITI A CASA: COSA FANNO I GENITORI	
Verso una sempre maggiore autonomia	Aiutare i bambini ad assumersi progressivamente le piccole responsabilità relative agli impegni scolastici (es. aiutarli a predisporre in cartella il materiale necessario, a tenere in ordine il materiale scolastico che viene tolto dalla cartella…) senza sostituirsi completamente a loro, e richiedere che siano portate a termine nei tempi stabiliti e nel miglior modo possibile. Predisporre in casa uno spazio adatto all'esecuzione dei compiti (lontano da fonti di disturbo o distrazione). Stabilire il momento della giornata favorevole all'esecuzione dei compiti e rispettare tale organizzazione, per quanto possibile, in modo regolare. Pianificare le altre attività pomeridiane settimanali dei bambini in modo equilibrato
Funzione di controllo durante l'esecuzione dei compiti	Accertarsi quotidianamente che il figlio esegua il lavoro assegnato con ordine e cura. Non sostituirsi mai al figlio nell'esecuzione dei compiti. Seguire particolarmente il figlio nella lettura a voce alta in classe I e II. A iniziare dalla classe III seguire particolarmente il figlio nella ripetizione degli argomenti trattati.
Comunicazioni scuola-famiglia	Controllare quotidianamente la presenza di comunicazioni e avvisi sul diario. Ricordarsi di giustificare le assenze, i ritardi, i permessi di uscita anticipata. Scrivere sul diario eventuali difficoltà da segnalare agli insegnanti. Mantenere un rapporto di collaborazione e rispetto reciproco con i docenti e con la Dirigenza scolastica

3.9 OUTDOOR EDUCATION

È un orientamento pedagogico internazionale che, reagendo alle forme chiuse e iperprotettive che caratterizzano la vita dell'infanzia nelle società più sviluppate, **si propone di valorizzare le esperienze basate sullo "star fuori" (out-door) assumendo l'ambiente esterno come spazio di formazione.**

Originatosi nei paesi nordeuropei e lì diffuso da diversi decenni, l'Outdoor education sta vedendo una rapida diffusione anche in Italia ed è ormai una proposta pedagogica quantomai attuale, considerati gli stili di vita 'imposti' dalla recente pandemia; inoltre è fortemente inclusivo nel rispetto delle condizioni dei singoli soggetti.

Gli «orizzonti di riferimento» ai quali si richiama il progetto «Outdoor education» sono:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

È caratterizzato da una didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; **l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche** che vanno da semplici esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education (sport e gioco all'aperto, orienteering, trekking, arrampicata, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, pixel art, robotica, ecc.).

La Scuola Sacra Famiglia possiede nel suo DNA costitutivo una naturale predisposizione alla cura e al rispetto per il creato e la natura, secondo l'impronta data dalla Santa Fondatrice, ed è indubbiamente favorita dalla sua particolare posizione naturalistica, per questo nella pratica didattica quotidiana da sempre è stata presente un'attenzione speciale alle tematiche ambientali e all'interazione sostenibile con l'ambiente; al tempo stesso sono sempre stati ampiamente sfruttati gli spazi esterni.

La riflessione pedagogica indotta dall'orientamento verso l'Outdoor education ha impresso una ulteriore **spinta verso una sempre maggior propensione verso lo "star fuori", nell'ottica di un crescente utilizzo della didattica all'aperto che, a partire dai tempi di ricreazione e di educazione motoria, si è poi esteso ad altre discipline**, in particolare con frequenti attività a partire da esperienze ludiche, con la costruzione di percorsi esperienziali di scoperta, valorizzazione e rispetto dell'ambiente, di esplorazione e ricerca nello spazio esterno e sul territorio.

Da questo punto di vista non è infatti sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di Outdoor education: in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare sia l'interdisciplinarità sia l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

«Outdoor education» non si riferisce esclusivamente ad esperienze svolte in contesti naturali (giardini, fattorie, boschi, campi e vigneti ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (parchi naturali e cittadini, musei, piazze, ecc.) nei quali sono garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del soggetto in formazione (in tutte le sue dimensioni: cognitiva, fisica, affettiva e relazionale). Per questo vi trovano posto frequenti uscite e gite sul territorio.

L'OE può dunque essere praticata in qualunque contesto e può basarsi su attività quotidiane ordinarie e di prossimità, come anche attività straordinarie e che richiedono una speciale progettazione, ma in ogni caso richiede al docente la capacità di osservare e valorizzare un ambiente esterno dal punto di vista delle sue potenzialità culturali e didattiche, oltre che un'adeguata preparazione in materia di prevenzione, sicurezza, valutazione del rischio e salute, necessaria a intraprendere attività a differenti livelli di impegno.

4. PROGETTO ORARIO

4.1 PROGETTO CALENDARIO-ORARIO

Il regolamento in materia di autonomia emanato con D.P.R n. 275 dell'8 marzo 1999 prevede che le singole istituzioni scolastiche possano realizzare adattamenti del calendario e organizzare in modo flessibile l'orario complessivo, nel rispetto dell'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie. Sulla base di tale regolamento e tenendo conto dell'Ordinanza Ministeriale e del Decreto Sovrintendente Scolastico Regionale per la Lombardia per l'anno corrente, vengono definiti il calendario scolastico e l'orario da adottare.

Il calendario delle lezioni e dei giorni di vacanza per ogni anno scolastico sarà conforme alle indicazioni espresse nei documenti sopra citati e articolato ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

Il presente Progetto Orario si è realizzato per venire incontro alle richieste delle famiglie e in conformità con la volontà della scuola, al fine di offrire la possibilità di frequentare una scuola che fornisca una strutturazione oraria a "*settimana corta*", consentendo di poter fruire di un pomeriggio libero (venerdì).

Quadro generale della Scuola Primaria Sacra Famiglia

TOTALE SEZIONI	**A – B - C**
TOTALE CLASSI	**15**
INSEGNANTI	**22**
Classi funzionanti a Settimana corta	**Orario settimanale 28 ore**

ORARIO GIORNALIERO ATTIVITA' SCOLASTICHE

L'orario delle attività scolastiche è distribuito su 5 giorni settimanali per un totale di 28 ore di insegnamento curricolari. L'orario è strutturato con questa modalità:

da **LUNEDÌ** A **GIOVEDÌ**
8.15 - 10.05 lezione
10.05 - 10.15 intervallo
10.20 - 12.15 lezione
12.15 – 13.45 mensa e ricreazione
13.45 - 15.45 lezione (dalle15.45 uscita)

VENERDÌ
8.15 – 12.15 lezione (dalle 12.15 uscita)
(con possibilità di servizio mensa e pomeriggio a richiesta)

SERVIZI AGGIUNTIVI

ANTICIPO: dalle ore 7.30 tutti i giorni
POSTICIPO: da Lunedì a Giovedì dalle 16.00 alle 17.30
SPAZIO COMPITI: Venerdì dalle 13.00 alle 16.00
Mercoledì dalle 16.00 alle 17.30

TEMPI DELLE DISCIPLINE

Quadro orario settimanale delle discipline:

ITALIANO	FINO A 8 ORE max.
MATEMATICA	6 ORE
SCIENZE E TECNOLOGIA	2 ORE
STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	2 ORE
LINGUA STRANIERA	FINO A 4 ORE max.
ED. MOTORIA	2 ORE
ED. MUSICALE	1 ORA
ARTE E IMMAGINE	1 ORA
RELIGIONE CATTOLICA	2 ORE

TOTALE ORE SETTIMANALI DI FREQUENZA: 28 ORE

Per la realizzazione dei progetti è previsto l'affiancamento di specialisti all'insegnante di classe (es.: musica, laboratorio teatro, madrelingua, ciromotrcità).
La scuola prevede l'articolazione modulare del monte ore delle discipline, concentrando, se necessario, le ore di un ambito disciplinare in alcuni periodi dell'anno, in relazione a:
- Particolari attività;
- Progetti;
- Festività
- Attività interdisciplinari.

VERIFICA del progetto orario

Per verificare l'effettiva funzionalità del Progetto Orario elaborato, ciascun insegnante avrà cura di rendere note eventuali difficoltà o osservazioni in merito in sede di Collegio Docenti; al termine dell'anno scolastico, inoltre, si procederà a una verifica finale che sarà effettuata sulla base delle osservazioni raccolte e di altre eventualmente aggiunte, con lo scopo di superare, avvalendosi dell'esperienza svolta, gli ostacoli incontrati e di rendere il progetto più funzionale e adeguato alle effettive esigenze degli alunni.

5. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 FORMAZIONE DELLE CLASSI - CRITERI DELLE CLASSI PRIME

Le classi prime della scuola sono formate secondo criteri determinati dal Collegio dei Docenti. Nella prima settimana i bambini vengono suddivisi in tre gruppi e vengono proposte le prove d'ingresso per verificare le abilità di base e accertare eventuali problemi comportamentali. Successivamente, al termine del progetto accoglienza, vengono formate le classi, componendo gruppi omogenei nell'eterogeneità **secondo i seguenti criteri:**

- numerosità del gruppo classe;
- presenza di alunni con svantaggi socio-culturali;
- presenza di alunni stranieri;
- situazione generale dal punto di vista dell'apprendimento;
- presenza di alunni in situazione di disabilità;
- strutture scolastiche ed extrascolastiche;
- situazione socio-familiare.

5.2 STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE INIZIALE

Per una obiettiva rilevazione iniziale è opportuno che la scuola disponga dei seguenti documenti consultabili:

- fascicolo personale dell'alunno inviato dalla Scuola dell'Infanzia;
- stato famiglia;
- eventuali certificati medici attestanti patologie;
- certificazioni relative a difficoltà o disturbi dell'apprendimento;
- eventuali certificati attestanti situazioni di disabilità per la quali è previsto il sostegno.

Tali documenti, depositati presso la Segreteria della scuola, devono poter essere oggetto di consultazione degli insegnanti. Tutto questo allo scopo di avere un quadro completo della situazione particolare di ogni bambino per favorire la stesura di un progetto di team rispettoso delle caratteristiche di ciascuno.
Dopo la consultazione di detti documenti, i docenti procedono alla formazione temporanea delle classi prime, che potrà essere modificata in base ai risultati delle prove d'ingresso somministrate agli alunni.

La **famiglia** è da considerarsi una **fonte privilegiata** di informazioni dirette sull'alunno, poiché rappresenta il luogo delle sue esperienze principali di vita e di apprendimento.
Pertanto, sin dall'inizio, è necessario creare con essa un clima di collaborazione fondato sulla consapevolezza dell'unicità dei fini che muovono entrambi i soggetti educativi: la Scuola e la famiglia.

5.3 PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale verticale relativa a tutte le discipline di competenza viene approvata dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico, sulla base della proposta elaborata dai gruppi di lavoro dei docenti delle discipline. Tale programmazione è parte integrante del **registro GIORNALE dell'insegnante,** che dall'anno scolastico 2013/14 è in formato elettronico. Si accede dal sito: www.scuolasacrafamigliabg.izscuola.it. Ogni insegnante e ogni famiglia ha una *password* personale per

poter accedere al registro che è dotato di un sistema di sicurezza e di salvataggio automatico di backup giornaliero.
La programmazione annuale è stabilita collegialmente nel Curricolo d'Istituto (allegato al PTOF) articolata in competenze di riferimento, obiettivi formativi e di apprendimento, distinti in conoscenze ed abilità. Sulla base di questo curricolo ogni insegnante costruisce la propria **programmazione bimestrale delle unità di apprendimento**, in cui si precisano le attività, i contenuti e la metodologia che si prevedono di impiegare e i criteri di valutazione, stabiliti collegialmente. La programmazione bimestrale, in formato cartaceo verrà allegata all'AGENDA della programmazione del team di riferimento.
La programmazione sarà costruita tenendo in considerazione la relazione sulla situazione di partenza degli alunni, anch'essa allegata all'AGENDA. Gli insegnanti delle classi parallele si incontrano mensilmente e documentano l'attività di programmazione svolta in questi incontri attraverso il **registro AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE**, che raccoglie tutta la documentazione degli incontri tra gli insegnanti per:

- Condividere in modo trasversale le programmazioni annuali delle diverse discipline;
- Valutare la situazione di partenza delle singole classi;
- Programmare le attività comuni;
- Prevedere progetti particolari, attività integrative;
- Interventi di recupero, potenziamento;
- Visite e uscite d'istruzione;
- Eventuali incontri con consulenti e specialisti;
- Rapporti con le famiglie e le altre agenzie educative.

5.4 ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DOCENTI

Da inizio Settembre a fine Giugno

ORDINE DEL GIORNO DA TRATTARE NEI COLLEGI DOCENTI- CONSIGLI DI INTERCLASSE

1. Presentazione della situazione educativa e didattica della classe; osservazioni su singoli alunni
   Specificazione degli interventi in relazione alla situazione della classe e di singoli alunni
   (programmazione e verifica dell'attività di recupero e potenziamento)
2. Verifica e programmazione dell'attività di inclusione (trimestrale)
3. Verifica ed organizzazione delle attività curriculari e extracurricolari (quadrimestrale)
4. Programmazione del lavoro interdisciplinare (quadrimestrale)
5. Varie ed eventuali

Le attività annuali del Collegio Docenti sono generalmente così strutturate:

Settembre: Incontro di apertura del Collegio Docenti Congiunto (Infanzia, Primaria e Secondaria).

(Collegio Docenti) Organizzazione generale dell'organico, assegnazione discipline di competenza, nomina incarichi, Programmazione annuale.

Ottobre:(Collegio Docenti) Proposte progetti e attività comuni; situazione didattica ed educativa di partenza anche in base ai risultati delle prove di ingresso. Incontro del Collegio Congiunto

Novembre:(Consiglio di Interclasse) situazione didattica educativa, proposte e progetti

(Incontro di team) Compilazione e consegna del Foglio informativo: compilazione – programmazione e verifica delle attività di inclusione

Gennaio:(Collegio Docenti) Situazione didattica-disciplinare intermedia

Febbraio:(Incontro di Team) Compilazione Scheda di valutazione. Incontro del Collegio Congiunto.

Marzo:(Consiglio di Interclasse) Situazione didattica educativa– Verifica delle attività di inclusione

Aprile:(Incontro di Team) Compilazione e consegna Foglio informativo

Maggio:(Consiglio di Interclasse) Rilevazione della situazione didattica-disciplinare. Adozione dei libri di testo.

Giugno:(Incontro di Team) Compilazione della Scheda di valutazione. Verifica delle attività di inclusione.

(Collegio Docenti) Revisione e verifica di attività e progetti. Esame di nuove proposte. Incontro finale del Collegio Congiunto .

5.5 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INTEGRATA: RECUPERO – POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e potenziamento è curata dai singoli insegnanti, seguendo la metodologia di verifica ed eventuale riprogettazione utilizzando le ore curricolari a disposizione degli insegnanti.
I Consigli di Interclasse programmano attività di integrazione scolastica ed iniziative di recupero e potenziamento in relazione alle reali esigenze sia delle classi sia dei singoli alunni.

Attività di integrazione

OBIETTIVO

Fornire agli alunni un'immagine sempre più completa della realtà ambientale, culturale e sociale che li circonda.

PROPOSTE

- Sviluppo e approfondimento di itinerari didattici comuni interdisciplinari;
- Visite di istruzione;
- Gite di fine anno scolastico;
- Spettacoli;
- Proposte religiose - culturali;
- Corsi sportivi pomeridiani
- Attività musicali.

Attività di Recupero

OBIETTIVO:

- Recupero delle abilità nell'uso degli strumenti di lavoro
- Recupero sociale, affettivo e dell'autocontrollo;
- Recupero delle carenze nella abilità di base.

PROPOSTE
-Sviluppo e approfondimento di itinerari didattici comuni interdisciplinari;
-Attività di consolidamento.

Attività di Potenziamento
OBIETTIVO
- Rinforzo delle abilità possedute;
- Stimolo alla curiosità;
- Stimolo all'intraprendenza e/o iniziativa
PROPOSTE
-Sviluppo e approfondimento personalizzato di alcuni percorsi didattici ;
-Attività di potenziamento.

5.6 PROGETTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI (LEGGE 53/2003)

Sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, ciascun insegnante progetta in itinere i Piani di Studio Personalizzati (PSP) attraverso l'organizzazione delle Unità di Apprendimento che si sviluppano mediante l'individuazione dei bisogni formativi, la scelta degli obiettivi specifici e di appositi percorsi di metodo e di contenuti, al fine di valutare il sapere e il saper fare del bambino.

BES- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Direttiva 27 dicembre 2012)

La Direttiva del MIUR definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà. L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà non avviene solo sulla base di un eventuale certificazione (sebbene utile per ottenere una serie di benefici e tutele) perché **le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di attuare le strategie** di intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni educativi, così da **personalizzare** i percorsi di apprendimento di ogni alunno.
È responsabilità del team dei Docenti l'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e7o dispensative, con la successiva stesura di un piano di lavoro (PEI, Piano Educativo Individualizzato, oppure PDP, Piano Didattico Personalizzato).
L'Istituto ha nominato una commissione BES che, sulla base dei bisogni educativi presenti nella scuola, redige all'inizio di ogni anno scolastico una proposta il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, allegato) che va discusso e deliberato in Collegio Docenti e presentato in Consiglio d'Istituto per il visto entro la fine di giugno.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INCLUSIONE- IL PAI

La scuola redige annualmente il PAI (Piano annuale per inclusività - CM 8/2013) nel quale intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività con particolare riguardo agli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi che coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni) a livello di Istituzione scolastica devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:
1. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)

2. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (l.170/2010)
3. Alunni con altri bisogni educativi speciali

Soggetti coinvolti e compiti
Coordinatrice delle attività didattiche, personale docente e non docente, referenti per la disabilità, lo psicologo dell'istituto, gli assistenti educatori, famiglia, assistenti sociali, associazioni ed enti presenti sul territorio.

La Coordinatrice e il Gestore sono garanti del processo di inclusione. A tal fine il Gestore assicura al proprio Istituto all'inizio dell'anno scolastico il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie alle esigenze dell'alunno e fornisce, in caso di disabilità, l'organico di docenti di sostegno sulla base della richiesta; collabora anche con Enti e Associazioni esterni all'ambiente scolastico.
- **Consiglio di Interclasse**
Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per favorire l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.
- **Commissione BES,** costituita dai docenti referenti presenti nei diversi ordini di scuola. Si auspica la costituzione di un GLI d'Istituto, cioè di un Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento. Si occuperà prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie. A tale commissione, in assenza del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) competono anche le problematiche relative a tutti i BES.
- **Personale non docente**
I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.
- **Il territorio**
Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno . In particolare la scuola dal 2016 ha aderito al CTI, Centro territoriale per l'inclusione, con sede a Seriate, presso l'Istituto Comprensivo Battisti.
- **Docenti referenti di classe e docenti di sostegno:**
collaborano per svolgere:
1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno
2. stesura dei documenti previsti dalla normativa (PEI e PDP)
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica (PAI);
4. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
5. individuazione di adeguate strategie educative;
6. aggiornamento e monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati;
7. partecipazione al gruppo CTI

Docente referente per i BES collabora con il Dirigente e svolge:
1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con certificazione di disabilità da parte dell'ATS di competenza e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento sono previsti interventi mirati e personalizzati documentati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) – (L. 104/1992) e nel PDP (Piano Didattico

Personalizzato) – (L. 170/2010) per il secondo caso. Tali documenti sono redatti dai Docenti di classe in base alla diagnosi e certificazione presentate dall'alunno, dopo una fase di conoscenza della situazione di partenza. Vengono redatti all'inizio di ogni anno scolastico, uno per ogni situazione presente nella scuola, sottoscritto dalla Coordinatrice delle attività didattiche, dai Docenti della classe, dai genitori dell'alunno e dall'esperto a cui la famiglia si è rivolta per un accompagnamento nel periodo scolastico.

Per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), ma sprovvisti di dichiarazioni di disabilità da parte dell'ente ASL preposto, gli insegnanti in sede di programmazione organizzano **percorsi personalizzati e/o differenziati** evidenziando:

- situazione di partenza
- obiettivi educativi e didattici generali
- risultato atteso
- strategie
- verifica

La legislazione ministeriale in merito (C.M. 08 06 marzo 2013 e Nota 2563 del 22 novembre 2013) richiede che la scuola stili un particolare documento che accompagni tali studenti in momentanea difficoltà. Anche in questo caso la famiglia è informata della stesura di tale Piano, proposto dal Consiglio di classe e invitata a sottoscriverlo. In caso di mancata accettazione da parte dei familiari, il Consiglio di classe prosegue il percorso di supporto intrapreso.
Entro la fine del mese di giugno la commissione BES è tenuta a stilare il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).** Tale documento illustra l'analisi del contesto di Istituto con l'elencazione dei punti di forza e di criticità che riguardano la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le risorse professionali interne ed esterne, il coinvolgimento dei docenti curricolari, le famiglie, i servizi socio-sanitari, il volontariato e la formazione dei docenti. Nella seconda parte vengono illustrate le aree di intervento. Il PAI viene è approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto al termine dell'anno scolastico per poi essere aggiornato in fase di programmazione all'inizio dell'anno scolastico successivo.
Il PAI è allegato al presente documento.

5.7 VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e della crescita dell'alunno avviene secondo criteri definiti dal Collegio Docenti in considerazione del percorso individuale di ciascuno.
In relazione alle procedure di valutazione, il Collegio dà per universalmente condivisi i seguenti concetti:

- valutare non vuol dire classificare gli alunni;
- classificare gli alunni non è un modo educativamente corretto per formarli;
- perché la valutazione sia fattore del processo formativo, occorrono procedure formalizzate e interdisciplinari;
- attraverso la valutazione, l'alunno deve giungere a conoscere se stesso, cioè ad autovalutarsi;
- la valutazione è formativa se consolida e potenzia la cultura di ogni alunno e lo avvia all'auto-orientamento;
- il confronto dei ragazzi tra loro li aiuta ad autovalutarsi e ad auto-orientarsi;
- il docente contribuisce alla formazione, se collabora con gli alunni alla loro autovalutazione;
- la valutazione di un alunno potrà essere realmente formativa, quando sarà oggettiva e condivisa dalla famiglia, presentandosi come analisi del vissuto scolastico ed extrascolastico e come intervento terapeutico e modificativo di tutti i comportamenti non conformi e devianti.

Viene **ALLEGATO** al presente documento **IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE** annualmente aggiornato e approvato dal Collegio Docenti in cui si richiamano, a partire dai riferimenti normativi

più recenti, gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti, i criteri di valutazione collegialmente stabiliti e i documenti di valutazione adottati. In conformità a tale protocollo si richiamano nel seguente paragrafo le indicazioni relative agli strumenti di valutazione previsti.

5.8 STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

VALUTAZIONE IN ITINERE
Gli insegnanti osservano e valutano sistematicamente secondo dei criteri comuni e predefiniti dal Collegio dei Docenti sia il singolo sia la classe al fine di avere un quadro obiettivo e chiaro della situazione rispetto all'apprendimento e alla formazione.

Gli strumenti dell'osservazione dell'apprendimento sono:

- **verifiche** al termine di ogni unità di apprendimento con prove strutturate e non strutturate in tutte le discipline;
- **prove informali**, cioè tutte le informazioni che emergono nel corso della normale attività e dall'interazione con l'alunno (compiti assegnati, osservazione del lavoro in classe…); tali dati possono emergere anche in modo informale ed episodico;
- stesura di **eventuali percorsi personalizzati e individualizzati** in caso di alunni con Bisogni educativi speciali segnalati nell'agenda della programmazione e organizzazione didattica.

La valutazione in itinere degli alunni utilizzerà strumenti di verifica diversificati in relazione al gruppo classe e agli obiettivi proposti in modo da fornire informazioni complete circa l'apprendimento degli alunni. Le verifiche da predisporre al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un percorso formativo-culturale, dovranno essere strettamente connesse con l'attività svolta in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.
Gli strumenti sopra elencati sono a sostegno di una osservazione sistematica che viene svolta quotidianamente dagli insegnanti, documentata attraverso annotazione sul registro elettronico (giornale dell'insegnante) e di cui rimane traccia anche nei verbali e nelle relazioni degli incontri di team degli insegnanti, raccolti nell'agenda della programmazione e organizzazione didattica.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE
Per quanto riguarda la valutazione periodica della quale si dà resoconto alle famiglie, gli insegnanti si avvalgono di alcuni strumenti necessari:

- **foglio informativo** stilato dai docenti della classe alla fine del I e III bimestre;
- **scheda di valutazione** dei singoli alunni alla fine del I e II quadrimestre
- **certificazione delle competenze** acquisite alla fine della classe quinta.

Come previsto dalle modifiche apportate al Dlgs 62/2017 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107") dalla legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) così come recepita dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, **a partire dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.
Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale), la valutazione del comportamento (espressa con giudizio) e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per la valutazione del comportamento si deve fare

riferimento alle competenze di cittadinanza. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante giudizio in una nota informativa da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae.
I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe, per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.
I descrittori di riferimento per l'elaborazione della valutazione sono comunicati ai genitori in una **griglia–guida**. Analogamente a tale griglia si procederà all'attribuzione di un giudizio descrittivo da inserire nella scheda di valutazione. A partire dall'anno scolastico 2013/14 il documento di valutazione viene distribuito ai genitori in formato elettronico, con la possibilità di richiederne la stampa in Segreteria.

VALUTAZIONE DAD
Il protocollo di valutazione comprende anche i criteri approvati dal Collegio Docenti per la valutazione delle discipline e del comportamento durante eventuali periodi in DAD.

5.9 DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

La competenza è *"la capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo"* [Pellerey, 2004].
Recependo le sollecitazioni contenute nella Raccomandazione europea (2006) e nelle Indicazioni nazionali (2012), la Scuola propone un percorso didattico finalizzato allo sviluppo delle competenze che sono valutate mediante dei livelli di acquisizione per giungere alla Certificazione delle competenze a conclusione del percorso della scuola primaria e, successivamente, al termine del primo ciclo di istruzione. Il modello di Certificazione delle Competenze è quello allegato al DM 742 del 3 ottobre 2017. Per gli alunni con disabilità la Certificazione delle Competenze può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal PEI dell'alunno.

PROGETTAZIONE DI UN COMPITO AUTENTICO
Il compito autentico è l'atto che rende esplicita una o più competenze ed è finalizzato alla realizzazione di un prodotto. Il compito autentico si struttura attraverso la scelta:

- una o due competenze europee;
- discipline coinvolte;
- traguardi di competenza disciplinari e obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze);
- classe e sezione di riferimento;
- consegna operativa;
- prodotto atteso;
- tempi e fasi di lavoro;
- risorse a disposizione.

Per ogni area disciplinare i docenti predispongono un compito autentico durante ciascun quadrimestre, al fine di raccogliere le informazioni e le valutazioni per competenze necessarie per la corretta compilazione del documento di Certificazione delle Competenze, emesso al termine della classe quinta.

6.AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa
L'Offerta Formativa si esplica attraverso la realizzazione di specifici Progetti e Laboratori che consentono l'apprendimento di tecniche operative ed operazioni mentali proficue alla crescita culturale e cognitiva e alla soddisfazione di bisogni profondi quali quelli dell'esplorazione, del successo, del vivere in gruppo.
Questa modalità di lavoro:

- agevola l'assunzione di responsabilità,
- facilita l'emergere delle preconoscenze,
- individua centri di interesse, nuclei di contenuti, passibili di essere affrontati in modo interdisciplinari,
- affina la capacità di organizzare le proprie conoscenze,
- estende progressivamente l'impiego delle nuove tecnologie,
- favorisce l'autovalutazione.

Ogni percorso didattico potrà essere intrapreso a seconda delle esigenze in spazi differenti: l'aula, uno o più laboratori, luoghi presenti sul territorio e le modalità applicative verranno definite in sede di programmazione del Collegio Docenti e nei vari Consigli di Classe.
Ogni percorso didattico potrà essere intrapreso a seconda delle esigenze in spazi differenti: l'aula, uno o più laboratori, luoghi presenti sul territorio e le modalità applicative verranno definite in sede di programmazione.

PROGETTI REITERATI ANNUALMENTE

1- Progetto educativo annuale
2- Progetto Scuola - Famiglia
3 - Progetto accoglienza
4 -Progetto continuità
5 -Progetto sicurezza-salute e Life Skills Training Program
7 -Progetto scuol@mbiente
8- Progetto madrelingua

6.1 PROGETTO EDUCATIVO

Il programma educativo coinvolge tutta la Comunità Educante, orientando le scelte di programmazione e organizzazione dell'Offerta Formativa come di tutte le attività proposte in ampliamento (incontri formativi, progetti vari, momenti di aggregazione).

Tappe dell'Itinerario Educativo:
Accoglienza-Continuità
Celebrazione inizio anno scolastico
Cammino di Avvento
Recita di Natale
Settimana Santa Paola Elisabetta Cerioli (Festa 23 gennaio)
Cammino di Quaresima
Celebrazione fine anno scolastico

6.2 PROGETTO SCUOLA – FAMIGLIA

La Scuola promuove e sostiene la collaborazione con tutte le famiglie degli alunni per questo richiede:

- L'accettazione del Patto di corresponsabilità educativa, allegato al PTOF;
- l'accettazione del presente Piano di offerta Formativa;
- la partecipazione agli Organi Collegiali istituiti;

* la collaborazione attraverso il Comitato Genitori

Inoltre la Scuola sollecita in ogni modo il coinvolgimento e la collaborazione costruttiva con la famiglia nell'azione educativa, attribuendo una fondamentale importanza agli **incontri con i genitori**.

Si prevedono diverse occasioni di incontro tra genitori e docenti:
Colloqui individuali bimestrali con la consegna dei fogli informativi.
Colloqui collettivi (assemblee di classe) in occasione:
dell'inizio anno scolastico
della presentazione dei programmi annuali,
della consegna dei documenti di valutazione,
Consigli di interclasse con i genitori.
Sono considerati e utilizzati strumenti di comunicazione rapidi ed efficaci il diario e le lettere della Coordinatrice e/o del Dirigente Scolastico.
Annualmente sono organizzati degli **incontri culturali con esperti** secondo un calendario comunicato già all'inizio delle attività scolastiche.
È prevista l'organizzazione di **manifestazioni ricreative e feste** legate alle diverse ricorrenze.

6.3 PROGETTO ACCOGLIENZA

Nel progettare il contesto di accoglienza, è necessario definire alcuni principi procedurali:

PERCHÉ É IMPORTANTE
mira alla creazione di un progetto educativo finalizzato allo sviluppo integrale della personalità del bambino nell'ottica della continuità;
trova la sua legittimazione nei documenti programmatici;
permette di rispettare le esigenze del bambino, della famiglia, della scuola;

A CHI SI RIVOLGE
ai bambini, all'adulto docente, all'adulto genitore, nel rispetto delle esigenze di ciascuno

QUALI AZIONI IMPLICA
una idonea organizzazione degli spazi
un flessibile utilizzo dei tempi;
attenzione ai materiali;
una puntuale osservazione e un rispetto dei ritmi e dei tempi del distacco;
un recupero di esperienze e competenze pregresse;
l'adozione di tecniche di comunicazione efficaci, quali quella dell'esplorazione e del vivere in gruppo;
l'adozione di strategie di inserimento.

Durante il progetto accoglienza la scuola propone il seguente orario:
PRIMO GIORNO DI SCUOLA dalle ore 9.00 alle ore 12.00
PRIMA SETTIMANA (almeno cinque giorni): dalle ore 8.10 alle ore 12.10 per tutti
(non è previsto il servizio mensa)
Durante tale periodo vengono realizzate iniziative di accoglienza per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni delle classi prime (Festa dell'accoglienza).

6.4PROGETTO CONTINUITÀ

(C.M. 339/1992;D.M. 16.11.1992; Legge 148/1990)

Per garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che valorizzi le competenze già acquisite, i docenti si incontrano con i colleghi degli altri ordini di scuola e, nel rispetto della specificità e pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola:

- si scambiano informazioni e dati tramite il fascicolo personale dell'alunno;

-confrontano percorsi educativi e metodologie didattiche;

-costruiscono momenti di lavoro comune.

Il progetto coinvolge gli insegnanti delle future classi prime per quanto riguarda il collegamento con la scuola dell'Infanzia paritarie del territorio di Seriate per il passaggio di informazioni tramite la compilazione di uno specifico modulo e la **programmazione di due incontri con i bambini dell'Infanzia, già iscritti alla scuola Primaria, per un primo approccio di conoscenza delle attività scolastiche.**

Per quanto riguarda la continuità con la scuola Secondaria, **gli alunni delle classi quinte sono inseriti in un percorso di avvicinamento alle attività della scuola che li accoglierà, gestito e predisposto dagli insegnanti di classe in collaborazione con gli insegnanti della Secondaria**.

Per favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola si utilizzano i seguenti strumenti :

infanzia/primaria

- scheda informativa;
- colloquio con gli insegnanti dove il passaggio è interno all'istituto.

primaria/secondaria di I grado

- tabella per il colloquio tra insegnanti
- colloquio con gli insegnanti dove il passaggio è interno all'istituto.

6.5 PROGETTO SICUREZZA-SALUTE

Il Progetto Sicurezza è rivolto a tutte le classi, al fine di rendere gli alunni consapevoli di possibili pericoli all'interno della struttura scolastica e di far loro assumere un comportamento responsabile, evitando inconvenienti a sé e ai compagni.

Tale progetto ha inoltre lo scopo di rendere consapevole il Collegio Docenti che il rispetto del regolamento sulla sicurezza è un irrinunciabile compito educativo e preventivo.

Gli alunni saranno condotti a:

- conoscere le tematiche in generale;
- essere capaci di formulare una normativa che guidi il loro comportamento;
- maturare il senso civico, prendendo coscienza del fatto che le regole e gli atteggiamenti corretti interiorizzati a scuola debbono essere vissuti anche al di fuori di essa.

CONTENUTI ED ATTIVITA'

Il Progetto Sicurezza-Salute è rivolto a tutte le classi dalla prima alla quinta classe della scuola Primaria e prevede la presentazione del Piano di evacuazione della scuola (D.M. 26/08/1992) e l'effettuazione annuale del suddetto Piano di evacuazione con una prova di simulazione di evacuazione per tutte le classi. Il progetto viene integrato con obiettivi specifici a partire dalla classe III.

OBIETTIVI COMUNI:

- far riflettere i bambini sui punti salienti del regolamento interno;
- far tracciare una mappa dei possibili rischi, connessi al movimento in classe e fuori;

- far riflettere su tutti i possibili scherzi che hanno conseguenze spiacevoli, ma che sono abituali e usuali negli alunni;
- evidenziare tutti i punti pericolosi della classe e della scuola;
- localizzare le uscite di sicurezza e gli strumenti da utilizzare in caso di emergenza e pericolo;
- osservare la mappa del piano di evacuazione affissa sulla porta di ogni aula.

OBIETTIVI SPECIFICI PER LE CLASSI III-IV-V:

- **educazione alla salute** realizzata attraverso un percorso di ed. alimentare e di ed. all'igiene personale, percorso LST Training Program e progetto Attiva Kids;
- **educazione ambientale** realizzata attraverso un percorso finalizzato alla conoscenza e al rispetto di tutte le forme di vita (curato dagli insegnanti di geografia, lingua italiana, ed. all'immagine);
- **educazione stradale** realizzata attraverso l'intervento di un rappresentante della polizia municipale.

VERIFICA
La modalità di verifica è l'osservazione attenta e sistematica degli alunni a cui si aggiungono prove orali e scritte per quanto riguarda gli argomenti disciplinari

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM
All'interno del progetto salute e parallelamente ad esso si struttura il percorso Life Skills Training Program inserito nell'offerta formativa della nostra Scuola Primaria a partire dall'a.s. 2021-22 e che va ad interessare le classi terze quarte e quinte della Primaria, per proseguire per tutto il triennio della Secondaria. Un percorso pluriennale testato e validato, svolto dai docenti di classe formati da tecnici dell'ATS, che si propone di sviluppare le abilità di vita (Life Skills) come abilità sociali, assertività, gestione della rabbia e dell'aggressività, gestione dei conflitti, saper resistere alla pressione dei pari; tutte queste abilità opportunamente sviluppate costituiscono un indispensabile bagaglio di maturazione della personalità e sono fattori protettivi di fronte al pericolo, durante l'adolescenza, di cadere nella rete delle dipendenze (di sostanze o del gioco d'azzardo).

6.6 PROGETTO SCUOL@MBIENTE

MOTIVAZIONE
Formare una mente ecologica che sia contemporaneamente critica, problematica e partecipativa.

FINALITÀ
- **Critica**: in quanto rende consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente in modo che osservando il territorio dove vivono siano in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato nell'ambiente nel corso dei secoli;
- **Problematica**: capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale;
- **Partecipativa**: in grado di prendere coscienza delle conseguenze delle azioni secondo l'etica delle responsabilità e individuare le possibili soluzioni in azioni concrete.

OBIETTIVI
Gli alunni devono:
- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante;
- Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non;
- Acquisire l'abitudine ad identificare i singoli elementi di una situazione e metterli in relazione tra loro;
- Essere disponibili a considerare le opinioni altrui ed a confrontare queste e le proprie con i fatti;

- Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento;
- Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli;
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse;
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla necessità di azioni quotidiane come la raccolta differenziata e il riciclaggio del materiale;
- Produrre azioni positive a scuola per la salvaguardia dell'ambiente e proporle anche in famiglia.

ATTIVITÀ
- Attività didattiche volte a sensibilizzare gli alunni riguardo alla tematica ambientale sia a scuola che a casa (programma di tecnologia e scienze);
- Raccolta differenziata;
- Vengono poi proposte attività per migliorare la cura dell'ambiente e al fine di ridurre gli sprechi con l'assunzione di ruoli quali l'ecologista di classe;
- Utilizzo dei fogli fronte/retro o agende ormai datate come fogli di brutta copia;
- Progettazione di oggetti attraverso l'utilizzo di materiali di recupero.

VERIFICA – VALUTAZIONE
Il progetto sarà valutato controllando i processi individuali che sa innescare, per i cambiamenti che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti e avverrà in itinere senza prevedere momenti specifici. Gli strumenti per la valutazione si identificano in osservazioni, discussioni, questionari, dibattiti, elaborazioni di materiali e loro presentazione.

6.7 PROGETTO MADRELINGUA

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria, utilizzando una parte delle ore settimanali previste per l'insegnamento della lingua inglese (in quarta e quinta sono quattro ore settimanali) e prevede l'affiancamento in compresenza con l'insegnante specialista interna, di un esperto madrelingua.

OBIETTIVI
Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento sistematico dell'esperto madrelingua;
Consolidare le capacità di listening and speaking comprehension
Partecipare a conversazioni guidate su argomenti concordati col docente di classe in modo da espandere il lessico e curare la corretta pronuncia;
Accrescere l'autostima degli alunni attraverso l'esercizio delle proprie capacità;
Sviluppare la capacità comunicativa verbale e gestuale anche nella lingua inglese;
Suscitare maggiore interesse verso un codice linguistico diverso per stimolarne l'apprendimento.

6.8 TIPI DI SERVIZI PREVISTI DALLA SCUOLA

L'ampliamento dell'offerta Formativa si esplica inoltre attraverso la realizzazione di specifici progetti e laboratori, proposti dalle insegnanti delle singole classi, che consentono l'apprendimento di tecniche operative e operazioni mentali proficue per la crescita culturale e cognitiva e per la soddisfazione di bisogni profondi. Per arricchire e ampliare l'Offerta Formativa, sono previste le seguenti attività:

- attività sportive curricolari;
- attività di approfondimento dell'educazione musicale;

- partecipazione a mostre e spettacoli;
- visite d'istruzione guidate;
- visite per la conoscenza delle risorse del territorio;
- attività extrascolastiche (minivolley, basket, danza, aerobica, ginnastica artistica);
- iniziative estive di aggregazione (C.R.E)
- attuazione di eventuali iniziative in tema di educazione alimentare, stradale, alla sicurezza e alla salute.

La Scuola offre inoltre i seguenti servizi:

MENSA: con assistenza alla ricreazione del dopopranzo utilizzando gli spazi all'interno e all'esterno della scuola.

TRASPORTO: a gestione esterna.

ANTICIPO E POSTICIPO: Per chi ne fa richiesta esplicita e motivata è possibile anticipare l'ingresso alle ore 7.30 e (oltre le 16) posticipare l'uscita alle ore 17.30 (previo versamento di quota aggiuntiva).
SPAZIO COMPITI: Mercoledì (16.00-17.30) e Venerdì (13.00-16.00)

SERVIZI DI CONSULENZA PEDAGOGICA: una psicologa è presente nella scuola per i genitori che avessero necessità di un colloquio in giorni e orari stabiliti.

ATTIVITÁ EXTRASCOLASTICHE:
Si prevedono durante il periodo dell'anno scolastico dei corsi, a pagamento, che non dovranno sovrapporsi alle ore curricolari del pomeriggio, perciò si svolgeranno in orario pomeridiano, dalle ore 16.00 in poi, oppure il venerdì pomeriggio dalle ore 14.
La realizzazione di tali corsi avviene su richiesta dei genitori, in relazione al numero di alunni che ne abbiano richiesto la frequenza e in relazione al tipo di attività, che dovrà rientrare nel progetto educativo della scuola.
Solitamente i corsi attivati sono:
chitarra, canto, sci, multisport, danza, aerobica, ginnastica artistica, judo.
Le diverse attività saranno scelte di anno in anno e proposte alle famiglie tramite relative schede di presentazione e di iscrizione. Per motivi organizzativi, il corso di sci sarà proposto il venerdì pomeriggio.

7 SCELTE STRATEGICHE - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO

7.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

La Scuola Cattolica gestita e coordinata dalle suore della Sacra Famiglia vuole realizzare nel concreto il diritto ad esercitare la libertà d'insegnamento. Continua la sua missione al servizio del territorio e si rivolge a tutte le famiglie adottando una serie di impegni e di obiettivi:

a) collaborare con la regolarità e l'efficienza del suo servizio al pieno raggiungimento degli scopi che le famiglie si sono prefisse affidandoci i loro figli, svolgendo un compito educativo-formativo secondo la linea e l'eredità lasciateci da Santa Paola Elisabetta;

b) stimolare con la sua presenza iniziative di carattere culturale e religioso e sociale soprattutto con attività che meglio rispondono al caratteristico fine dell'Istituto;

c) mettere a disposizione le sue attrezzature, il suo personale, la sua esperienza educativa a favore della famiglia soprattutto nelle situazioni e nelle circostanze meno favorevoli;

d) promuovere la presenza attiva e stimolante dei genitori, interpreti autorevoli delle esigenze del territorio, in modo da suscitare iniziative adeguate;

e) collaborare con altre scuole statali e non, per attività comuni sia didattico-sperimentali, che culturali, sportive, ecc.

La scuola si fonda su una stretta collaborazione con le famiglie che saranno chiamate a partecipare attivamente alla vita, ai programmi e alle scelte della Scuola Cattolica. In quest'ottica l'Istituto s'impegna pure al contenimento delle quote di frequenza, favorendo in particolare quelle famiglie che, pur non avendo possibilità economiche, desiderano dare ai loro figli una scuola che risponda alle proprie aspirazioni.

7.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI

- RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Curare la personalizzazione della didattica.

Traguardi

Sviluppare strategie adeguate ai diversi stili di apprendimento degli alunni.

- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Formazione docenti e preparazione alunni su percorsi didattici finalizzati ad affrontare in modo sereno e autonomo le prove nazionali.

Traguardi

Mantenere nel tempo i risultati ottenuti considerando che sono di un livello superiore alla media nazionale e regionale.

- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

1)Sviluppare l'autonomia personale e le competenze sociali e relazionali dell'alunno nella Scuola Primaria;

2)curare la personalizzazione della didattica: sviluppare strategie adeguate ai diversi stili di apprendimento degli alunni;

3)Potenziamento della lingua inglese con madrelingua

Traguardi
1)Aiutare a raggiungere un'autonoma capacità di lavoro e collaborazione nella consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
2)Miglioramento la comprensione e la comunicazione in lingua inglese.

7.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto scolastico si propone le seguenti finalità:
- **Educazione integrale della persona**: usando il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative)
- **Aiuta l'alunno a formare la propria identità personale:** accompagna l'alunno nel suo processo interiore di costruzione di una personalità con l'aiuto degli adulti (genitori e insegnanti), anche attraverso percorsi mirati di educazione all'affettività.
- **Accompagna l'alunno in un graduale percorso di acquisizione di autonomia personale** e di gestione del proprio lavoro,
- **Aiuta lo studente** ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- **Aiuta a costruire relazioni positive**: l'alunno impara a interagire con i coetanei e con gli adulti, mantenendo sempre aperta la disponibilità al dialogo, alla critica e alla collaborazione
- **Sostiene la ricerca di senso e di motivazione:** radicando negli alunni conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari partendo dalle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso.
- **Previene il disagio attraverso la disponibilità all'ascolto e al dialogo**, fornendo esempi di stili di vita positivi, condividendo esperienze, problemi e scelte.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6) potenziamento della didattica all'aperto, delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7) prevenzione del disagio e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.
8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

7.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

DESCRIZIONE PERCORSO
L'Istituto, già da anni si è attivato per promuovere la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze. I docenti attraverso corsi interattivi sono stimolati a costruire compiti autentici da proporre ai ragazzi finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali e disciplinari

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)
Obiettivo: Progettare e valutare per competenze (Programmazione del singolo docenti e Unita' di apprendimento e Programmazione trasversale del Team Docenti della classe).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Priorità [Risultati scolastici]: Curare la personalizzazione della didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPITO AUTENTICO ANNUALE
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: fine anno scolastico
Destinatari Studenti: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti Studenti Docenti
Responsabile: Collegio Docenti
Risultati Attesi: Miglioramento dell'inclusione. Valorizzazione delle competenze nascoste. I ragazzi sono stimolati a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. I Docenti possono osservare e valutare le competenze effettive raggiunte dagli alunni

2) POTENZIAMENTO INGLESE CON MADRELINGUA

DESCRIZIONE PERCORSO
Il percorso prevede il potenziamento della lingua inglese nella Scuola Primaria, aumentando il monte ore a disposizione ed introducendo gradualmente l'insegnamento di madrelingua inglese.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)
Obiettivo: Potenziare le ore disponibili per il potenziamento della lingua inglese introducendo l'insegnante di madrelingua

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Priorità [Competenze chiave europee]: Potenziamento della lingua inglese con madrelingua

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO MADRELINGUA
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: fine anno scolastico
Destinatari: Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Studenti Docenti ed esperti esterni
Responsabile: Docenti di Lingua Inglese

Potenziamento del monte ore dedicato all'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria: n. 4 ore settimanali nelle classi quarte e quinte.
Madrelingua Scuola Primaria: Progetto con madrelingua primo quadrimestre classi quinte/secondo quadrimestre classi quarte.

Risultati Attesi
Miglioramento delle competenze comunicative nella lingua inglese, non solo scritte ma anche orali, con maggiore cura della pronuncia e della fluenza del discorso.

3) OUTDOOR EDUCATION

DESCRIZIONE PERCORSO
L'outdoor education si propone di valorizzare le esperienze basate sullo "star fuori" (out-door) assumendo l'ambiente esterno come spazio di formazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO
- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)
Obiettivo:
Crescente utilizzo della didattica all'aperto che, a partire dai tempi di ricreazione e di educazione motoria, estesa ad altre discipline, in particolare con frequenti attività a partire da esperienze ludiche, con la costruzione di percorsi esperienziali di scoperta, valorizzazione e rispetto dell'ambiente, di esplorazione e ricerca nello spazio esterno e sul territorio. Le attività svolte all'aperto rientrano nella progettazione curricolare e sono oggetto di valutazione all'interno del percorso didattico delle diverse discipline coinvolte.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Priorità [Competenze chiave europee]: Imparare ad imparare; Spirito d'iniziativa; Competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OUTDOOR EDUCATION
L'offerta formativa dell'Outdoor education include una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da semplici esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education (sport e gioco all'aperto, orienteering, trekking, arrampicata, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, pixel art, robotica, ecc.).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: fine anno scolastico
Destinatari: Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Studenti Docenti ed eventuali esperti esterni
Responsabile: Docenti di classe

Risultati Attesi
Miglioramento delle competenze sociali e civiche, di rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale, maggiore possibilità di un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del soggetto in formazione

7.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE:

- PRATICHE DI VALUTAZIONE
Implementazione della costruzione di rubriche per la valutazione delle competenze da utilizzare come strumenti di riferimento durante la compilazione del certificato delle competenze al termine della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

- POTENZIAMENTO DELL'USO DELLA LINGUA STRANIERA NELLA QUOTIDIANITÀ

- POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI E RINNOVO STRUMENTAZIONE LABORATORI DI INFORMATICA E SCIENZE

8.GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA

8.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 05 settembre 2013. Il documento è consultabile in forma cartacea e online sul sito della Scuola. Contiene e regolarizza l'attività scolastica, i tempi e gli spazi dell'attività didattica curriculare e extracurriculare. È allegato al presente documento.

8.2 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Il regolamento degli studenti è riportato sul diario scolastico in adozione.

8.3 REGOLAMENTO DEI DOCENTI

Il regolamento dei docenti viene consegnato agli insegnanti in servizio presso la Scuola ed esposto in bacheca.

8.4 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il documento viene consegnato a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico e sottoscritto dai genitori e dall'alunno stesso. È consultabile in forma digitale sul sito della scuola. È allegato al presente documento.

8.5 USO DELLE AULE SPECIALI

L'uso delle aule speciali è regolato da un codice di comportamento affisso negli specifici spazi preposti.

8.6 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE

- La convocazione delle riunioni da parte della Scuola (Consiglio di Interclasse, Collegio dei Docenti, ...) e di qualsiasi assemblea di carattere didattico è fatta dalla Coordinatrice didattica. In esse si discuteranno gli argomenti all'ordine del giorno e ogni delibera verrà presa a maggioranza dei presenti secondo le disposizioni ministeriali.
- Le assemblee di classe possono essere convocate dai genitori rappresentanti di classe purché si rivolga domanda, cinque giorni prima, alla Direzione. In tale richiesta vengono specificati l'ordine del giorno e la richiesta di autorizzazione all'uso dei locali.

- Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Presidente in data concordata con la Direzione e sarà sempre preceduto da riunioni della Giunta esecutiva, secondo le disposizioni ministeriali.

Calendario dei colloqui

Ogni anno, entro i primi giorni di ottobre, la Scuola elabora e pubblica il Calendario dei colloqui individuali con i genitori degli alunni, in corrispondenza con le date di consegna del foglio informativo.

8.7 IL FONDO SCOLASTICO

Nello spirito di solidarietà sempre inculcata nell'animo degli alunni dalla tradizione educativa del nostro Istituto, la scuola promuove l'iniziativa di un fondo che ha lo scopo di:

- aiutare quegli alunni bisognosi, riconosciuti meritevoli, in proporzione al grado di bisogno ed alle possibilità che il fondo offre con borse di studio;
- sostentare tutte le attività complementari ed integrative, ivi compresa l'attività di educazione permanente per i genitori;
- acquistare e rinnovare le attrezzature ed apparecchiature necessarie ed utili all'impegno scolastico;
- ampliare ed aggiornare la biblioteca: libri, riviste, enciclopedie, dizionari, videoteca, software;

- contribuire alle spese extra gestionali della scuola: materiale di cancelleria per uso comune (fotocopiatrice, carta, pennarelli), soprattutto in occasione delle giornate interdisciplinari di studio, spese in occasione delle visite guidate, ecc

La formazione del fondo avviene tramite :
- iniziative promosse dai genitori nell'ambito della scuola;
- dal contributo dell'istituto gestore oltre che dal contributo volontario di persone generose.

L'amministrazione ordinaria del fondo è affidata:
- al Gestore e al Presidente del Consiglio di Istituto.
- il deposito sarà affidato all'Economo dove ha sede la scuola.
- in segreteria si terrà un apposito registro.

8.8 LE SCELTE FINANZIARIE

L'Istituto deve autofinanziarsi, attingendo al proprio patrimonio, al lavoro a tempo pieno delle sue religiose, al contributo dei genitori, alla beneficenza di persone generose.
Ogni anno viene perciò fissata una quota che, nello spirito e nella tradizione propria del nostro Istituto, risponde a criteri di dignitosa discrezione: nulla più di quanto necessario ai bisogni di una struttura e di un servizio efficienti nel rispetto di tutte le regole di un corretto rapporto sindacale con il personale laico della scuola, di normative sanitarie ed igieniche per quanto concerne gli edifici.
Il Consiglio d'Istituto può dare un parere di merito a riguardo, proprio per quello spirito di collaborazione piena che vogliamo instaurare con le famiglie, nella convinzione che la conoscenza di tutto ciò che avviene nella scuola e per la scuola non possa non favorire una piena intesa su alcuni punti quali:
- la moderazione nella richiesta del contributo dei genitori
- la sollecitazione alla solidarietà, nei casi di riconosciuto bisogno.

Il contributo viene impegnato per il:
- pagamento del personale docente e non docente impegnato nella scuola;
- la gestione e la manutenzione dell'edificio e delle attrezzature, etc. .

Non comprende invece le spese per
- libri, trasporto, esami psico-diagnostici, corsi integrativi, gite.

8.9 SERVIZI AMMINISTRATIVI

- La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, tempi di attesa agli sportelli.
- Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.
- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti secondo un orario pubblicizzato in modo efficace.
- La Segreteria garantisce lo svolgimento delle procedure di iscrizione alle classi all'istante.
- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, entro cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

- Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, “a vista”, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo di istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico: dalle ore 8.00 alle ore 10.00 tutti i giorni (da lunedì al sabato).
- L’ufficio di Presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di ricevimento.
- La scuola assicura all’utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell’istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l’ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l’informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

- La Scuola assicura spazi ben visibili, in apposite bacheche, adibiti all’informazione:

  -tabella dell’orario di lavoro dei dipendenti (orari dei docenti).

  -orario delle lezioni;

  -regolamento d’Istituto

  -organigramma degli uffici (presidenza e servizi);

  -organico del personale docente;

  -varie

  Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

  - bacheca sindacale;

  - bacheca degli studenti;

  - bacheca dei genitori.
- Presso l’ingresso e presso gli uffici saranno sempre presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all’utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

8.10 OPERATORI SCOLASTICI

Gestore
Coordinatrice delle attività didattiche
Docenti
Personale non docente

8.11 PROCEDURE DEI RECLAMI

- I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta (su modulo apposito da richiedere in segreteria), telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- I reclami orali e telefonici dovranno, successivamente, essere sottoscritti.
- I reclami anonimi non saranno presi in considerazione, se non circostanziati.
- Il Gestore, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

- Qualora il reclamo non sia di competenza del Gestore, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il Gestore formulerà per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Piano triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

Allegato 1- Curricolo d'Istituto

Allegato 2- Regolamento d'Istituto

Allegato 3- Patto Educativo di Corresponsabilità

Allegato 4- Piano Annuale dell'Inclusione

Allegato 5- Piano di Miglioramento

Allegato 6- Protocollo di valutazione + Valutazione DAD Primaria

Allegato 7- Regolamento Aule Speciali (biblioteca, laboratorio di informatica, Aula di Scienze)

Allegato 8- Regolamento alunni

Allegato 9- Regolamento Docenti

Allegato 10- Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (Piano DDI)

Il presente Piano triennale dell'Offerta formativa (triennio 2022-2025) è stato approvato dal Consiglio d'istituto in data 17.12.2021, aggiornato e approvato dal Collegio docenti per l'anno scolastico 2022-23 il 4.10.2022

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"***SACRA FAMIGLIA***"
Via L. Corti n. 6 2922035
24068 COMONTE di SERIATE (BG)
- Tel. 035/297227 e Fax035/
Sito Internet:www.scuolasacrafamigliabg.it
E-mail: scuola@istitutosacrafamigliabg.it